Scritto da Red.
Venerdì 19 Ottobre 2012 13:35



AVELLINO – La seduta del Consiglio comunale di Avellino, aperta ai contributi dei rappresentanti delle associazioni e degli ordini professionali (ma anche di tutti i cittadini), per discutere del futuro di Piazza Libertà, non ha visto una grande partecipazione di popolo, come forse auspicava il presidente del Consiglio, Antonio Gengaro, che questo incontro ha fortemente voluto. Da premettere che proprio Gengaro, in apertura, ha ricordato la figura di Domenico Fraternali, progettista ed già assessore all'Urbanistica del Comune di Avellino nella prima giunta Di Nunno, scomparso ieri sera (come riferiamo in altra pagina del giornale).

Soprattutto, all'incontro di stamane, erano quasi completamente assenti assessori e consiglieri comunali, tranne pochissime eccezioni. Del resto il Consiglio comunale ha già votato i criteri che dovranno costituire la base del bando per la progettazione della nuova Piazza Libertà. Pure la discussione non è stata inutile e, visti i tempi previsti per la realizzazione del parcheggio interrato prima e della piazza sovrastante dopo, non è da escludere che alcune delle indicazioni già fornite per la progettazione possano essere modificate. Soprattutto se, ad esempio, (l'ipotesi è stata affacciata dall'architetto Mascilli Migliorini) dagli scavi – e l'hanno ribadito alcuni rappresentanti della soprintendenza archeologica presenti all'incontro – dovessero emergere tracce importanti del passato. Il soprintendente Gennaro Miccio, accompagnato dalla collega Maria Fariello, ha ricordato, citando l'articolo 10 del codice dei Beni culturali, che "le piazze e i gli spazi urbani di interesse storico o pubblico" sono beni culturali e, in quanto tali, soggetti a precisi viconcoli, soprattutto ad autorizzazione ministeriale prima di mettere in atto qualsiasi intervento di modifica. Particolare avversione - e qui temiamo che davvero poco o niente possa essere modificato rispetto alla decisione già presa - è emersa nei confronti del parcheggio sotterraneo sia negli interventi di De Gruttola e di Tommasone (MoVimento 5 stelle) che di Ugo Santinelli.

Interessante l'iniziativa di Luca Battista (Amici della terra) che ha annunciato a breve un incontro pubblico per rendere noti i dati di un questionario diffuso fra i cittadini, affinché esprimessero le loro proposte sul futuro di Piazza Libertà. E di grande rilievo la ricostruzione storica dei luoghi fatta da Armando Montefusco, Andrea Massaro, Gerardo Troncone e dalla stesso Santinelli. Più tecnico, invece, l'intervento dell'ingegnere Michele Famiglietti e dell'architetto Claudio Rossano. Quest'ultimo ha in particolare posto il problema di armonizzare

con il disegno complessivo della piazza le bocche di areazione delle quali avrà naturalmente necessità il parcheggio sottostante, e l'importanza di un arredo e di un'alberatura adeguata.

Molti, insomma, gli spunti venuti fuori dalla discussione e non è detto che alcuni dei suggerimenti e delle perplessità emersi (ma meglio sarebbe stato convocare questo incontro prima che il Consiglio comunale definisse gli indirizzi per il ridisegno della piazza) stamattina non tornino di attualità nelle successive fasi di ideazione e realizzazione del progetto.

Punta, invece, sull'ecologico la proposta della Cisl irpina sulla riqualificazione della più importante piazza cittadina. In che modo? Con la chiusura al traffico, così da prolungare l’isola pedonale del Corso fino alla piazza. Inoltre, si propone di rappresentarla come un “ovale” per dare visibilità a tutti i negozi e le attività che si affacciano su di essa. Inoltre, bisognerebbe procedere alla creazione di gazebo comunali da adibire al noleggio di biciclette da mettere a disposizione dei cittadini al fine di scoraggiare l’uso dell’auto e incentivare quello delle due ruote.